

che tutta la Camera conosce perfettamente, non fosse altro per gli attacchi ai quali è stato fatto segno e nella stampa e per parte di molti dei nostri colleghi. Quindi supporre che vi sia qualcuno che non lo conosca nelle sue basi fondamentali mi pare un'ipotesi un po' ardita.

Io quindi credo sia bene discutere questa quistione con tutta la calma possibile; e il modo migliore per riuscire a ciò è di cominciare presto, perchè siamo già al 20 e il giorno indicato sarebbe il 22 giugno. È meglio avere innanzi a noi tutto il maggior tempo possibile (*Approvazioni*).

BARZILAI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARZILAI. Io prego l'onorevole presidente del Consiglio di permettere che la discussione di questo disegno di legge incominci nella seduta di sabato.

Vi sono nel regime parlamentare delle finzioni utili, per esempio la finzione della Commissione che esamina il disegno di legge presentato dal ministro e ne riceve autorizzazione a modificarlo.

È utile anche l'altra finzione, che la Camera abbia il modo di apprezzare il lavoro della Commissione e di disporsi alla discussione in condizioni che almeno sembrano di matura coscienza di ciò che si va a discutere.

Tutto ciò, più che una garanzia per la minoranza, è nell'interesse della maggioranza, che sa già probabilmente come tutto questo va a finire. Essa sa, vuole, crede utile o meno il progetto ed è decisa quindi ad assecondare la proposta del Ministero. Ma è anche nell'interesse della maggioranza che vi sia questa parvenza di preparazione sufficiente, di tempo dato a questa indagine preventiva che, secondo il presidente del Consiglio, andrebbe a pregiudizio della discussione.

E non è, perchè insegna, l'onorevole Giolitti, che quando la Camera si affaccia a una discussione con qualche studio preventivo, la discussione sarà più intensa, più importante, ma anche più breve. Ella, onorevole presidente del Consiglio, è stata molte volte al Governo e anche molte volte all'Opposizione, e sa come da questi banchi si sia parecchie volte condannato il metodo della discussione a brevissima scadenza, a termine fisso, giustificato da un articolo del regolamento che tutti conosciamo e il quale dice che, anche nel termine di ventiquattro ore, un disegno di legge, di

cui è stata presentata la relazione, può portarsi alla discussione.

Ma ricordi ciò che noi dicevamo quando dei Governi, profondamente convinti della bontà di qualche disegno di legge, volevano che esso fosse molto rapidamente discusso! Noi dicevamo che questi non erano metodi accettabili.

Ora, onorevole Giolitti, non so se valga la pena che si lasci dire che occorre che venisse la Democrazia al Governo e si oscurasse il sole dell'avvenire perchè questi metodi ritornassero in onore nel Parlamento italiano.

Quindi la mia proposta non può sembrare diretta a creare difficoltà alla discussione di questa legge; si tratta soltanto di dare ai deputati due o tre giorni di tempo tanto più che abbiamo sentito dire una cosa molto importante, cioè che nel disegno di legge sia stata introdotta una modificazione che può implicare gravissime questioni finanziarie.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. No! no!

BARZILAI. Quindi lasci il Governo alla Camera la possibilità di affacciarsi a questa discussione con una maggiore preparazione, e forse ne guadagnerà anche la sollecitudine nell'approvazione del disegno di legge.

Noi facciamo dunque la proposta concreta che questa discussione, anzichè nella seduta di giovedì, incominci in quella di sabato.

PRESIDENTE. Sapendo che la relazione testè presentata dall'onorevole Giovanelli è già stampata, e potrebbe essere distribuita forse anche questa sera, e poichè l'onorevole presidente del Consiglio mi aveva mostrato il desiderio che in questo caso il disegno di legge relativo alle Assicurazioni fosse iscritto nell'ordine del giorno di giovedì, tanto ho fatto presente alla Camera, sperando che non avesse nulla in contrario.

La Camera però può deliberare ora, o in fine di seduta, se questa discussione debba iniziarsi giovedì, o in un altro giorno; poichè la Camera è l'unica arbitra del suo ordine del giorno.

Onorevole presidente del Consiglio, desidera parlare?...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Poichè sono convinto della bontà del progetto, non ho alcuna ragione per desiderare che non sia studiato profondamente. Credo che sarebbe bene, data la stagione, cominciare a discuterlo il più